Protocollo 0007490/2025 del 11/09/2025

Istituto Comprensivo "ENRICO COCCHIA-SCANDONE"
Via Tuoro Cappuccini 95 – 83100 Avellino
Tel. 0825/35816 Ufficio servizi alla persona dell'alunno 0825/32041 Fax 0825/33816
Email:avic885006@istruzione.it pec: avic885006@pec.istruzione.it sito web: www.scuolacocchia-dallachiesa.edu.it
Codice Meccanografico **AVIC885006** Codice Fiscale **92097180647**

Al Collegio dei docenti
Al Consiglio d'Istituto
AL D.S.G.A.
All'albo della scuola
Al sito web della scuola

OGGETTO: ATTO D'INDIRIZZO PER LA STESURA DEL PTOF 25-28

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

TENUTO CONTO degli obiettivi di contesto regionale;
VISTA la Legge 13 luglio 2015, n 107 "Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti", in particolare il comma 14, punto 4;
VISTI i decreti attuativi della Legge 107 Legge 13 luglio 2015, n 107(D.gls 60/2017-62/2017-65/2017 -66/2017) **VISTO** l'art. 21 della legge 15 marzo 1997, n. 59;
VISTO il D.P.R. 275/1999 "Regolamento in materia di autonomia delle Istituzioni scolastiche";
VISTE le Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo d'istruzione(D.M. 254 **del 16 novembre 2012 e le Nuove Indicazioni Nazionali in vigore dall'anno scolastico 2026-27 e pubblicate nel 2025);**

Documento informatico firmato digitalmente da ALESSANDRA D'AGOSTINO ai sensi del D.Lgs 82/2005 s.m.i. e norme collegate

VISTO il Decreto Ministeriale 22 Agosto 2007, n. 139 - Regolamento recante norme in materia di adempimento dell'obbligo di istruzione;

TENUTO CONTO delle esigenze e della programmazione delle iniziative educative e culturali presentate dagli Enti Locali e dai Servizi socio-sanitari del territorio;

TENUTO CONTO delle proposte e delle iniziative promosse dalle diverse realtà istituzionali operanti nel territorio;

TENUTO IN CONSIDERAZIONE il PTOF 22-25;

TENUTO CONTO delle sollecitazioni e delle proposte formulate dalle famiglie sia in occasione degli incontri informali e formali, sia attraverso gli esiti della valutazione annuale della qualità percepita promossa dalla scuola;

ASCOLTATO il Collegio dei docenti nella seduta del 2 settembre 2025;

CONSIDERATE le criticità rilevate nei consigli di classe e i risultati di apprendimento registrati nelle classi;

SENTITA l'Assemblea ATA e il DSGA, relativamente alle scelte di gestione e di amministrazione;

VISTI gli esiti del Rapporto di Autovalutazione e della sua revisione e considerate le priorità e i traguardi degli anni pregressi;

VISTI gli esiti restituiti dalle rilevazioni nazionali degli apprendimenti nella nostra scuola, in rapporto alla media nazionale e regionale del 2025;

CONSIDERATA la struttura dell'istituto Comprensivo " Cocchia — Scandone a seguito del dimensionamento scolastico della Regione Campania con decorrenza 1 seettembre 2024;

TENUTO CONTO delle risorse professionali, strumentali e finanziarie di cui l'istituzione dispone, nonché delle esperienze professionali maturate nel corso degli anni;

CONSIDERATE le Priorità strategiche del Sistema Nazionale di Valutazione (DPR 80 /2013)

CONSIDERATI i compiti affidati al Dirigente Scolastico dall'art. 25 D.lgs. 165/2001 e dalla legge n. 107/2015, ed in particolare dai c. 78 e successivi;

RICHIAMATE le norme a tutela della libertà di insegnamento dei docenti e quelle relative alle competenze degli oo.cc.

RICHIAMATE le scelte di amministrazione, di gestione ed organizzazione del lavoro declinate nella direttiva impartita al DSGA in particolare i principi di:

tutela della privacy delle persone e degli altri soggetti, accoglienza, ascolto attivo e orientamento dell'utenza; chiarezza e precisione nell'informazione; potenziamento dell'informatizzazione dei servizi, anche al fine di abbreviare i tempi di lavorazione e ridurre, di conseguenza, i tempi di attesa dell'utenza; la funzionale organizzazione del lavoro di tutte le unità di personale ATA;

la valorizzazione della professionalità di tutto il personale; il costante monitoraggio dei procedimenti amministrativi.

VISTO il D.Lgs. 9 aprile 2008, n. 81, Testo Unico in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro;

CONSIDERATO il PTOF 25-28 da definire ;

VISTI gi obbiettivi del contratto sottoscritto con USR di Napoli ;

VISTE le LINEE GUIDA DEL MINISTRO DEL 7 SETTEMBRE 2025 allegate al Decreto n. 183 del 7/09/24;

EMANA

Il seguente Atto di indirizzo per il l PTOF 2025-28

PRINCIPI GENERALI.

Il piano triennale dell'Offerta formativa è già orientato all 'innalzamento dei livelli di istruzione e delle competenze degli studenti, nel rispetto dei tempi e degli stili di apprendimento. L'azione dell'istituzione scolastica è espressione dell'autonomia della comunità professionale e territoriale , valorizza il contributo di tutte le componenti della comunità scolastica, è orientata all'inclusione e alla valorizzazione delle differenze. Il metodo di lavoro è improntato a collaborazione e partecipazione, nel rispetto della libertà di insegnamento e delle competenze degli organi collegiali e delle istanze degli alunni e delle loro famiglie.

PRECISA

che il coinvolgimento e la fattiva collaborazione delle risorse umane di cui dispone l'istituto, l'identificazione e l'attaccamento all'istituzione, la motivazione, il clima relazionale ed il benessere organizzativo, la consapevolezza delle scelte operate e delle motivazioni di fondo, la partecipazione attiva e costante, la trasparenza, l'assunzione di un modello operativo votato al miglioramento continuo di tutti i processi di cui si compone l'attività della scuola non possono darsi solo per effetto delle azioni poste in essere dalla Dirigenza, ma chiamano in causa tutti e ciascuno, quali espressione della vera professionalità che va oltre l'esecuzione di compiti ordinari, anche se fondamentali, e come elementi indispensabili all'implementazione di un Piano che superi la dimensione del mero adempimento burocratico e diventi reale strumento di lavoro, in grado di canalizzare l'uso e la valorizzazione di tutte le risorse.

Il Collegio Docenti è, quindi, chiamato a elaborare il PTOF secondo quanto di seguito individuato dal Dirigente:

l. L'elaborazione del PTOF si articola tenendo conto non solo della normativa e delle presenti indicazioni, ma facendo anche riferimento a vision e mission condivise e dichiarate per il triennio 25-28 nonché del patrimonio di esperienza e professionalità che negli anni hanno contribuito a costruire l'immagine della scuola, nonché agli investimenti sulla strumentazione acquistata con i fondi del PNRR.

2. Nella progettazione curricolare ed extracurricolare, anche per il triennio 25-28 si terrà conto del seguente principio essenziale: progettare per competenze. La progettazione sarà impostata ponendo come obiettivo il conseguimento di competenze (e non solo di conoscenze e abilità) da parte degli studenti, intendendo per competenza un criterio unificante del sapere: per svolgere compiti articolati e complessi è necessario che le conoscenze e le abilità si integrino con attitudini, motivazioni, emozioni, comportamenti e atteggiamenti che consentano di agire nella società con autonomia e responsabilità.

Si farà riferimento in particolare ai seguenti documenti:

l) Competenze chiave per la cittadinanza attiva dell'Unione Europea:

- competenza alfabetica funzionale;
  competenza multilinguistica;
  competenza matematica e competenza in scienze, tecnologie e ingegneria; • la competenza digitale;
  competenza personale, sociale e capacità di imparare ad imparare; e
  competenza in materia di cittadinanza;
  competenza imprenditoriale;
- competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali.

2) Obiettivi strategici indicati nel Programma AGENDA 30: formazione per tutti di qualità e sostenibile, nella consapevolezza che l'istruzione e l'educazione assicura la crescita dell'uomo e del cittadino.

Il Curricolo dovrà pertanto essere fondato sul rispetto dell 'unicità della **persona** e sull'equità della proposta formativa: la scuola prende atto che i punti di partenza degli alunni sono diversi e si impegna a dare a tutti adeguate e differenziate opportunità formative per garantire il massimo livello di sviluppo possibile per ognuno. Saranno individuati percorsi e sistemi funzionali al recupero, al potenziamento e alla valorizzazione del merito degli studenti.
La scuola, inoltre, dovrà garantire l'Unitarietà del sapere. I risultati di apprendimento, indicati nel Profilo dello studente, dei percorsi scolastici fanno riferimento agli obiettivi formativi specifici dei diversi gradi scolastici e delle loro articolazioni, e promuovono anche un'impostazione pedagogica volta a superare la frammentazione e l'isolamento dei saperi e delle competenze.

Si terrà conto in particolare delle seguenti priorità:

a) Valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche: italiano, inglese e altre lingue straniere (francese, spagnolo);
b) Potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche;
c) Potenziamento delle competenze digitali, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all 'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media;
d) Potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati ad uno stile di vita sano;
e) Sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica, attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale ed alla pace;
f) Educazione alle pari opportunità, prevenzione della violenza di genere da sviluppare curricularmente come area integrata interdisciplinare ad opera di tutti gli insegnanti;
g) Potenziamento degli strumenti didattico - laboratoriali necessari a migliorare la formazione e i processi di innovazione dell'istituto;
h) Formazione dei docenti per l'innovazione didattica e lo sviluppo della cultura digitale per l'insegnamento, apprendimento e formazione delle competenze cognitive e sociali degli allievi ;
l) Acquisizione delle competenze musicali attraverso la collaborazione preziosa dei docenti di strumento che potranno formare gli insegnanti della scuola primaria al giusto utilizzo delle tastiere di cui è dotato l'istituto.

m) obbiettivo inclusività al fine di superare le criticità della scuola d'infanzia attraverso la'ttivazione di progetti inclusivi.

1) OBIETTIVI DI MIGLIORAMENTO; ESITI DEGLI STUDENTI

- Maggior equilibrio negli esiti delle prove INVALSI sia tra le classi sia entro le classi stesse: in particolare:
- 1. Migliorare i risultati per MATEMATICA nelle classi della scuola primaria di almeno 0,50 per ogni anno del triennio;
- 2. Migliorare i risultati del listening della scuola primaria di almeno 0,50% per ogni anno del triennio su tasks specifici.
- 3. Migliorare i risultati di ITALIANO per alcune classi della secondaria di primo grado di almeno 0,50 per ogni anno del triennio.

- Miglioramento delle competenze di cittadinanza e costituzione degli alunni, sviluppo di comportamenti responsabili, orientamento alla realizzazione di sé nella scuola, nel lavoro, nella società, nella vita.

- Potenziamento delle abilità degli alunni con Bisogni Educativi Speciali.
- Potenziamento delle competenze informatiche;

2) STRUMENTI; PROCESSI E AMBIENTI DI APPRENDIMENTO PROVE INVALSI E RISULTATI SCOLASTICI

- Analisi accurata delle prove standardizzate degli anni scorsi in modo da individuare punti di forza e di debolezza e correggere opportunamente la programmazione didattica.
- Progettazione di percorsi didattici e attività a classi parallele e in continuità con la piena condivisione tra i docenti di traguardi, obiettivi, contenuti, metodi, criteri e griglie di valutazione (lavorare a classi aperte e in codocenza, somministrare prove comuni, correggere insieme le prove).
- Realizzazione di prove comuni per competenze da proporre in ingresso, in itinere e a conclusione d'anno.
- Ricerca e applicazione di strategie didattiche da condividere con i colleghi durante le riunioni dedicate alla didattica, in modo che quei momenti siano luoghi di studio e autentico confronto per il miglioramento.
- Adozione del metodo cooperativo per gruppi misti.
- Progettazione di "sportelli didattici" di recupero e potenziamento se necessario.
- Rispetto dei criteri stabiliti per la formazione delle classi e attenzione alla costituzione dei gruppi.

COMPETENZE DI EDUCAZIONE CIVICA

- Utilizzo del "giudizio" come strumento di valutazione delle competenze di civismo nella scuola primaria. Conseguente definizione del voto di comportamento, nella scuola secondaria di primo grado attraverso indicatori significativi e relativi descrittori (griglie di osservazione condivise).
- Realizzazione di un curricolo per competenze di "Educazione civica" con percorsi educativi e progetti di istituto che, in continuità, perseguano comuni traguardi di competenza.
- Attenzione particolare alla cittadinanza attiva, alla pratica di vita democratica, all'avvicinamento degli alunni alle istituzioni, alla sensibilizzazione ai problemi dell'ambiente, alle tematiche di rilevanza sociale, al rispetto dell'altro, alla responsabilità nell'uso dei social network e nella navigazione in rete (incontri con le forze dell'ordine e con esperti).

COMPETENZE DI EDUCAZIONE CIVICA E RISULTATI SCOLASTICI

- Adozione di una didattica (e, di conseguenza, di un'organizzazione) flessibile, che privilegi l'utilizzo del metodo cooperativo, superando la didattica trasmissiva in favore di uno sviluppo delle competenze del "sapere" in contesti nuovi e imprevedibili.
- Predisposizione di ambienti di apprendimento innovativi, adatti alle attività di apprendimento cooperativo e alla promozione del senso di responsabilità e collaborazione.
- Verifica dei risultati degli allievi nelle competenze trasversali e nelle diverse discipline anche attraverso prove comuni standardizzate e in continuità tra i diversi ordini di scuola.

Coinvolgimento di tutti i docenti in un costante lavoro di confronto, condivisione e crescita professionale (anche attraverso la formazione), nei dipartimenti disciplinari e in ogni possibile occasione di programmazione/verifica comune, a partire dalla PROGRAMMAZIONE di UDA (interdisciplinarità e prove autentiche).

CONTINUITA' E ORIENTAMENTO

A seguito del dimensionamento e della aggregazione alla scuola secondaria di primo grado E. COCCHIA del V circolo SCANDONE è opportuno evidenziare la necessità della implementazione del curricolo verticale.
Ciò significa scandire la programmazione didattico educativa con la proiezione della continuità degli studi nell'istituto e nella consapevolezza dei nuclei fondanti delle discipline principali i quali, tuttavia, negli accordi tra i dipartimenti dei diversi gradi di scuola possono essere rimodulati, rafforzati in alcune fasi della programmazione al fine di facilitare il percorso di crescita degli alunni soprattutto nel passaggio della scuola primaria alla scuola secondaria.
Inoltre il curricolo orizzontale sarà implementato attraverso la collaborazione fattiva con gli enti locali.

CURRICOLO VERTICALE: FASI

- Progettazione di percorsi didattici centrati sulla conoscenza di sé che tendano al traguardo dell'autoconsapevolezza degli alunni e li orientino nella progressiva costruzione di un loro "progetto di vita".
- Progettazione di attività didattiche svolte da docenti di ordini di scuola diversi al fine di favorire un avvicinamento degli studenti allo step successivo del proprio percorso scolastico.
- Formazione di alunni 'tutor", che accompagnino gli alunni più piccoli nei passaggi da un ordine di scuola all'altro.
- Raccordo curricolare tra i diversi ordini di scuola, **con particolare attenzione alle scuola d'infanzia** coinvolgendo i docenti della stessa nel percorso di passaggio alla scuola primaria e adozione di un sistema di valutazione comune e condiviso nell'istituto.
-

BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI: INCLUSIVITA'

- Adeguamento del Piano per l'Inclusività alle esigenze, sempre mutevoli, espresse dagli alunni e dalle loro famiglie.
- Traduzione del Piano per l'Inclusività in attività rivolte al superamento delle difficoltà di integrazione, al potenziamento delle abilità in alunni BES, all'accoglienza e al sostegno per le famiglie.
- Attenzione a ogni forma di "disagio" e cura del dialogo tra la scuola e le famiglie di alunni con BES.
- Riconoscimento precoce dei disturbi del linguaggio (attraverso l'analisi della grafia) e progettazione di attività di recupero.
- Incremento delle attività a sostegno degli alunni con disabilità utilizzando le risorse in organico e la collaborazione con i servizi sociali, e offrendo ai docenti la possibilità di una formazione specifica.
- Garanzia di pari opportunità all'interno del percorso scolastico e contrasto ad ogni forma di discriminazione, di cyberbullismo, di bullismo, nel rispetto del dettato della Costituzione Italiana (artt. 3, 4, 29, 37, 51).

Il Collegio dei docenti è ,pertanto, invitato a considerare per la elaborazione del PTOF 2025-28:

- lo sviluppo di competenze di educazione civica, in particolare il sostegno all'assunzione di responsabilità e autodeterminazione , o la previsione di strategie orientate all'inclusione degli studenti BES nel gruppo dei pari e per sostenere gli studenti stranieri, per il potenziamento degli

studenti con particolari attitudini disciplinari, per l'individuazione dei talenti, il potenziamento delle eccellenze e l'adozione di iniziative educative e didattiche secondo quanto indicato dalle Linee Guida sui BES (L. 170/2010- D.gls 66/2017).

- Si ritiene importante prevedere progettazioni che favoriscano alleanze tra docenti curricolari, di sostegno, tutor, famiglie, enti locali, associazioni;
- l'organizzazione di un ambiente di apprendimento che consenta riflessione e capacità critica, partecipazione e cooperazione, creatività (ecc.), in particolare attraverso:

  la diffusione di metodologie didattiche attive (apprendimento per problem solving, ricerca, esplorazione e scoperta), individualizzate e personalizzate che valorizzino stili e modalità affettive e cognitive individuali;

  -la promozione di situazioni di apprendimento collaborativo (aiuto reciproco, apprendimento cooperativo e fra pari, lavoro in gruppo, realizzazione di progetti e ricerche come attività ordinaria della classe) e approcci metacognitivi (modi di apprendere individuali, autovalutazione e miglioramento, consapevolezza, autonomia di studio);

  l'attenzione allo sviluppo di un clima di apprendimento positivo anche mediante la condivisione di regole di comportamento, con l'adozione di specifiche strategie per la promozione delle competenze sociali , sviluppo del senso di legalità e di un 'etica della responsabilità, collaborazione nello lo spirito di gruppo;
- il raccordo tra attività di ampliamento dell'offerta formativa e il curricolo di istituto, con la chiara individuazione di obiettivi, abilità/competenze;
- la previsione di attività di monitoraggio e di momenti di riflessione sullo sviluppo delle attività previste, per introdurre piste di miglioramento attraverso i processi di pianificazione, sviluppo, verifica e valutazione dei percorsi di studio;

Si ritiene essenziale che il Collegio sia articolato in strutture di riferimento: dipartimenti, gruppi di lavoro e commissioni, il NIV e le FF/SS, per la progettazione didattica e la realizzazione di progetti comuni per aree disciplinari e/o classi parallele.

CONTENUTI DEL PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA

Il Piano Triennale dell'Offerta formativa contiene:

- Il fabbisogno dei posti comuni e di sostegno dell'organico dell'autonomia, sulla base del monte orario degli insegnamenti e del numero degli alunni con disabilità.
- Il fabbisogno dei posti per il potenziamento dell'offerta formativa —
- Il fabbisogno relativo ai posti del personale amministrativo, tecnico e ausiliario.

- Il fabbisogno di infrastrutture e di attrezzature materiali.

A tal proposito, in relazione alle priorità del RA V, alle segnalazioni dei consigli di classe e del Collegio dei docenti, si ricorda che il Piano dell'offerta formativa triennale, per gli aspetti di progettazione didattica e formativa, contiene:

- il Piano di miglioramento dell'istituzione scolastica, piano che costituisce uno dei punti di riferimento centrali per la progettazione dell'attività della nostra istituzione scolastica (art. 3 c.3 Dpr 275/99 come novellato al c. 14 legge 107/2015).
- Le modalità di attuazione dei principi di pari opportunità, promuovendo ad ogni livello il rispetto della persona e delle differenze senza alcuna discriminazione (art. I c. 16 legge 107/2015 e CM. n. 1972 del 15/09/2015).

- Le azioni volte allo sviluppo di competenze digitali e alla costruzione di ambienti di apprendimento inclusivi (c.56 legge 107/2015) che si ritengono rilevanti per la progettazione delle azioni formative.
- Le attività inerenti i percorsi di orientamento, e quelle previste in eventuali specifici progetti orientati a: percorsi per la comprensione di sé e delle proprie inclinazioni, finalizzati alla scelta del percorso scolastico successivo.
- L' Orientamento deve essere non solo informativo, ma anche formativo , in particolare a partire dalle classi seconde della Scuola Secondaria di Primo Grado per favorire scelte scolastiche che non siano dettate da stereotipi diffusi, ma dal desiderio di realizzare se stessi come persone sempre più autonome e responsabili.
- Le attività e i progetti di orientamento scolastico saranno sviluppati con modalità idonee a sostenere anche le eventuali difficoltà e problematiche proprie degli studenti di origine straniera (art. I c. 32 Legge 107/2015). Tali problematiche dovranno essere adeguatamente affrontate.

- Ampliamenti Offerta formativa come richiesto dalle famiglie (art.9 DPR 275/2001)

- Iniziative di formazione rivolte agli studenti, per promuovere la conoscenza delle tecniche di primo soccorso .

- Eventuali attività extrascolastiche e in collaborazione con il territorio, attività che dovranno essere caratterizzate da coerenza e continuità con l'azione formativa svolta durante l'attività curricolare.

- Ampliamento dell'offerta formativa con i corsi liberamente scenti di approfondimento per MATEMATICA APPLICATA, INFORMATICA, ROBOTICA, LATINO, SPAGNOLO

- Corsi di strumento musicale per PIANOFORTE, CHITARRA, FLAUTO, VIOLONCELLO con avvio al percorso dalle classi terminali della scuola primaria con la partecipazione al coro. Costituzione dell'orchestra per gli alunni della secondaria.

- formare il personale docente per implementare le competenze didattico-tecnologiche, e del personale ATA .

QUOTA DELL'AUTONOMIA AL 17% SCUOLA PRIMARIA

Per quanto riguarda la quota dell'autonomia del 20% prevista dalla norma, l'IC Cocchia-Scandone continuerà a prevedere il 17% della medesima alla scuola primaria.

FORMAZIONE DEL PERSONALE

Si resta in attesa delle disposizioni regionali.

VALUTAZIONE DEI PROCESSI DI APPRENDIMENTO (ESITI)

La valutazione degli alunni, aggiornata nell'anno scolastico 2025-26, deve avere per oggetto " il processo formativo e i risultati di apprendimento" degli alunni, "ha finalità formativa ed educativa e concorre al miglioramento degli apprendimenti e al successo formativo degli stessi. Essa mira alla documentazione dello "sviluppo dell'identità personale e promuove la autovalutazione di ciascuno in relazione alle acquisizioni di conoscenze, abilità e competenze. La valutazione del comportamento si riferisce "allo sviluppo delle competenze di cittadinanza". Lo Statuto degli studenti , il Patto educativo di corresponsabilità e i regolamenti approvati dalle istituzioni scolastiche ne costituiscono i riferimenti essenziali.

Indirizzi orientativi per l'attività di progettazione della valutazione degli alunni:
definizione di criteri comuni di valutazione per ambiti/discipline;

- costruzione di prove comuni per classi parallele e definizione di criteri comuni di correzione;
- inserimento accanto alle prove tradizionali, di strumenti diversificati per la valutazione degli studenti, coerenti con la certificazione di competenza e atti alla rilevazione anche di condotte cognitive ed affettivo motivazionali;
- progettazione di interventi didattici specifici in esito alla valutazione degli studenti così da costruire una forte relazione tra le attività di programmazione e quelle di valutazione degli studenti. I risultati della valutazione degli studenti saranno utilizzati in modo sistematico per ri-orientare la programmazione e progettare interventi didattici mirati.
  Inoltre, l'utilizzo del registro elettronico di cui la scuola è provvista deve prevedere l'attivazione di immediate comunicazioni della valutazione nonché tutte le modalità che potranno facilitare le comunicazioni tra la scuola e l'utenza.

Le azioni di monitoraggio della offerta formativa dovranno essere continue e costanti sulla realizzazione delle attività previste, ritenute essenziali per l'intera progettazione e per introdurre eventuali interventi correttivi. L' autoanalisi d' Istituto partirà dalle priorità (relativa ai " Risultati Scolastici") individuate nel RAV, e dalla descrizione dei relativi traguardi; dagli obiettivi individuati in relazione alle aree di processo, da cui il conseguente Piano di Miglioramento (di cui all'art.6, comma l, del DPR 80/2013), che è parte integrante del PTOF. Di quanto da parte dei docenti del NIV (Nucleo Interno di Valutazione) che dovranno interfacciarsi con i dipartimenti e le FF/SS.

INDICAZIONI METODOLIGICHE

La settimana breve impone una serie di riflessioni sulle metodologie che inevitabilmente devono adeguarsi alle esigenze di un orario prolungato durante i primi 5 giorni della settimana:
le lezioni frontali durante le prime ore.
A seguire le attività nei laboratori, l'adozione di strategie come la classe capovolta, il peer to peer o il problem solving (fase dell'osservazione e della ricerca/meta-cognizione), con un'articolata gestione degli spazi innovativi di cui l'istituto è dotato.

IL DIRIGENTE SCOLASTICO
Prof.ssa Alessandra D'Agostino